

COMUNICATO STAMPA

ASMEL: il Re Consip è nudo

I Comuni replicano al Vice presidente della Camera Rampelli che si è scagliato contro la possibilità di rivolgersi ad Amazon per gli acquisti pubblici

«Caro Onorevole, abbiamo solo mostrato che il re è nudo - così Francesco Pinto, Segretario generale ASMEL ribatte al Vice Presidente della Camera, Fabio Rampelli che ha definito debole la replica dell'Associazione alle critiche sul sistema telematico che ha realizzato per **consentire ai Comuni Soci acquisti su Amazon**, approfittando di qualche buco normativo nelle regole CONSIP. Buchi improbabili, sostiene Pinto, visto che essa è richiamata ben 435 volte in Gazzetta Ufficiale nell'ambito di 115 norme, tutte a tutelarne il monopolio negli acquisti pubblici. Su Amazon i risparmi per gli Enti sono ragguardevoli rispetto a CONSIP, come sa qualsiasi funzionario o amministratore locale. I risparmi si ottengono con la concorrenza e non con i monopoli».

Il sistema messo in atto dall'Associazione, che rappresenta quasi la metà dei Comuni italiani, è basato su un canale telematico tra Amazon e ASMEL, la quale abilita i Soci ad effettuare ordini sul marketplace americano, con le proprie credenziali, e a ricevere i prodotti in 24 ore senza costi aggiuntivi. Se la merce viene accettata, Amazon fattura all'Associazione, che a sua volta rifattura senza ricarico ai Comuni, con IVA scorporata, nel rispetto di tutte le regole, anche quella dello "split payment" imposto agli pubblici italiani.

«Lo scandalo - insiste Pinto - è un altro, è sotto gli occhi di tutti e lo denunciavo da anni. Oggi abbiamo finalmente raggiunto un accordo con Amazon, che consente ai Soci risparmi enormi, nel pieno rispetto delle leggi. Non ci fermiamo qui e stiamo offrendo lo stesso accordo a qualsiasi marketplace privato. Possibile che Rampelli non si accorga che tante regole pro Consip producano solo maggiori costi per gli acquisti della pubblica amministrazione? Perché non insedia una Commissione parlamentare per appurare l'origine di questa bulimia di regole pro Consip che costringe gli Enti a pagare anche il doppio, il triplo, di quanto qualsiasi privato spende su Amazon?».

«I tanti codicilli tipici del nostro bigottismo normativo, che tanto asfissia non solo i Comuni, ma l'intero Sistema Italia, appaiono utili solo a puntellare un apparato autoreferenziale. La differenza tra le regole AMAZON e quelle CONSIP è sbalorditiva, in forza del pragmatismo anglosassone che punta ai risultati ed è mille miglia lontano dalle pastoie del nostro bigottismo normativo. Da una parte, venditori accreditati solo in funzione del successo conseguito con i clienti. Dall'altra, imprese accreditate e messe in competizione sulla base delle mille regole del Codice dei contratti. Cui si sommano le centinaia pro CONSIP. La pandemia, con il flop di apparati centrali, regionali e metropolitani insegna che la politica deve dettare le regole, non il contrario».

Ufficio Stampa Asmel

Seguici

